

# Zona industriale, assegnate le aree

*A Sacconago si insedieranno 35 nuove aziende. Il vicesindaco: la città suscita ancora interesse*

Sul completamento del Piano degli insediamenti produttivi di Sacconago la maggioranza ritrova più di un motivo per tornare a sorridere. Tra questi «il fatto che al bando hanno risposto oltre 50 aziende e che 35 nuove realtà hanno ottenuto l'assegnazione dell'area andando in tal modo a saturare una zona industriale tra le più importanti e moderne del Nord Italia. Tutto ciò dimostra - ha commentato il sindaco Luigi Rosa nella conferenza stampa di ieri - che nonostante le difficoltà contingenti legate all'economia ci sono realtà che hanno voglia di fare impresa sul nostro territorio».

Insomma si chiude una vicenda che non ha mancato di sollevare dibattito e, dati alla mano, Rosa sottolinea che «la scelta dell'amministrazione è stata quella di attivare una procedura trasparente e anche per quanto riguarda il bando, una volta presentato, non ci risulta che sia stata fatta alcuna osservazione a proposito, per tale motivo abbiamo proseguito l'iter senza modifiche».

E' stato Gianfranco Bottini, vice sindaco e assessore alla partita a spiegare come dal bando dell'ottobre scorso si è poi giunti a stilare la graduatoria di assegnazione approvata in giunta il 29 giugno: «E' sta-

ta incaricata una commissione di lavoro che dopo aver verificato i requisiti e la documentazione presentati dalle realtà interessate ha ritenuto ammissibili 35 domande che comprendono 24 aziende con sede legale o operativa a Busto, 7 aziende con sede legale o operativa fuori Busto e 4 aziende insalubri di 1° classe con sede fuori città».

Sono stati quindi assegnati dei 307.500 metri quadrati previsti dal bando, 273.510 metri quadrati di aree produttive ai quali si aggiungono 13.570 metri quadrati da adibire a spazi pubblici. Risultano quindi assegnati 287.080 metri qua-

drati. «Con il metodo adottato siamo riusciti a soddisfare le esigenze di tutte le aziende e abbiamo ancora disponibili 20 mila metri quadrati che potranno essere assegnati, mediante un nuovo specifico bando, alle aziende artigiane riunite in cooperative le cui richieste di assegnazione non sono state accolte dal primo bando in quanto non in possesso dei requisiti prescritti», ha proseguito Bottini, spiegando poi che giunti a questo risultato, ora l'intenzione di Palazzo Gilarioni è quello di far "viaggiare" la macchina burocratica in maniera spedita: «Innanzitutto l'assegnazione avverrà in diritto di proprietà ed entro 15 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione provvisoria gli interessati dovranno provvedere al versamento del corrispettivo di cessione delle aree o alla costituzione di deposito cauzionale, quindi avranno 30 giorni per presentare il progetto di massima o definitivo che dovrà essere approvato dalla giunta. Dopo di che, entro 60 giorni verrà stipulata la convenzione e una volta rilasciata la concessione edilizia i lavori potranno iniziare entro 24 mesi».

Scanditi i termini dell'iter complessivo, ma non per quanto inerente alla delibera spettante alla giunta, Bottini ha infine commentato che: «Nonostante le polemiche, le quali comunque servono per mantenere alto il livello, le indicazioni che giungono dimostrano che la nostra città è ancora appetibile».

A.D.B.